

I giovani nel movimento ecumenico

Questo progetto tende a stimolare la partecipazione attiva dei giovani adulti alla vita delle Chiese e del movimento ecumenico, aiutandoli a costituire delle reti e ad esprimere le loro preoccupazioni e le loro visioni.



I giovani sono l'avvenire della Chiesa e possono essere dei formidabili promotori dell'unità dei cristiani. Il Consiglio Ecumenico delle Chiese (CEC) desidera dare ai giovani la possibilità di animare il movimento ecumenico: come stagisti nella sede del CEC a Ginevra, come steward in occasione dei più importanti avvenimenti ecumenici o come rappresentanti che assicurano il legame fra i giovani, le Chiese, gli organi direttivi e i programmi del CEC.

Stagisti



Gli stagisti lavorano per un anno per un programma del CEC. Essi fanno esperienza del lavoro in un campo ecumenico e ricevono gli attrezzi che potranno utilizzare nel loro ambiente locale.

L'accento è posto sulla formazione ecumenica e l'edificazione della comunità; il gruppo di stagisti impara a lavorare in un quadro multiculturale e multiconfessionale.

Ciascun stagista deve anche elaborare un progetto ecumenico che sarà incaricato di realizzare una volta tornato a casa.

Permettendo a dei giovani di fare l'esperienza di costruire una comunità in un quadro internazionale, di lavorare in équipe e di conoscere l'ecumenismo, gli *stages* sono utili sia alle Chiese locali sia all'insieme del movimento ecumenico.

Stewards/formazione di responsabili



Il CEC raduna gruppi di giovani provenienti da regioni diverse per partecipare a seminari di formazione dei quadri e lavorare come ausiliari durante le riunioni degli organi direttivi.

Queste riunioni offrono numerose occasioni di formazione ecumenica. Gli steward possono anche partecipare ad altre riunioni, come quelle delle organizzazioni ecumeniche dei giovani, o anche, come nel gennaio 2007, al Forum sociale mondiale in Kenia.

I seminari di formazione dei quadri danno ai giovani le conoscenze che permettono loro di continuare il lavoro su questioni importanti per le Chiese a livello regionale e locale.

Echos - Commissione dei giovani nel movimento ecumenico



La Nona Assemblea del CEC ha chiesto la creazione di un comitato di giovani che permettesse ai giovani di sviluppare le loro visioni del movimento ecumenico e di rafforzare il loro ruolo all'interno delle decisioni del consiglio.

Nella prima riunione a maggio 2007, il nuovo organo consultivo ha adottato il nome di *Echos* – Commissione di giovani del movimento ecumenico. I membri della commissione spiegano la scelta di questo nome, trascrizione della parola greca *ἠχος* (*Eco*) in questo modo: «Ci siamo resi conto che molte strutture che esistono oggi non sono state create dalla nostra generazione. Siamo chiamati e chiamate a reagire agli echi del passato dei responsabili dell'ecumenismo – giovani e vecchi – che ci hanno preceduto. Dobbiamo così preparare il terreno per i giovani che verranno dopo di noi. Così noi speriamo di inviare le nostre voci come echi che risuonano nell'avvenire».

La commissione *Echos* si compone di 25 giovani rappresentanti un largo ventaglio di Chiese e di organizzazioni della gioventù del movimento. Essa è stata fondata come «cellula di riflessione attiva» incaricata di fornire al CEC e alle reti ecumeniche giovani dalle idee nuove sul modo in cui i giovani possono impegnarsi nelle attività ecumeniche.

I membri della commissione *Echos* provengono:

- dalle altre commissioni del CEC
- dal Comitato esecutivo per dare una linea di condotta e assicurare una collaborazione permanente con le strutture di direzione del CEC.
- dal Comitato Centrale e dalle Chiese membro.
- Dalla comunità ecumenica in generale.